

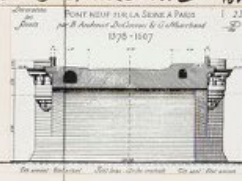
Quai de l'Horloge, Square du Vent Salant, Place du Pont Neuf, Place Dauphine, Quai des Orfèvres, Quai de Conti, Quai des Grands Augustins

7.57 metres (34.94 m)      19.43 metres (35.45 metres arches)      18.13 metres (37.85 metres)      18.90 metres

# THE PONT NEUF



Lower part: using wooden or steel construction for







# THE PONT NEUF

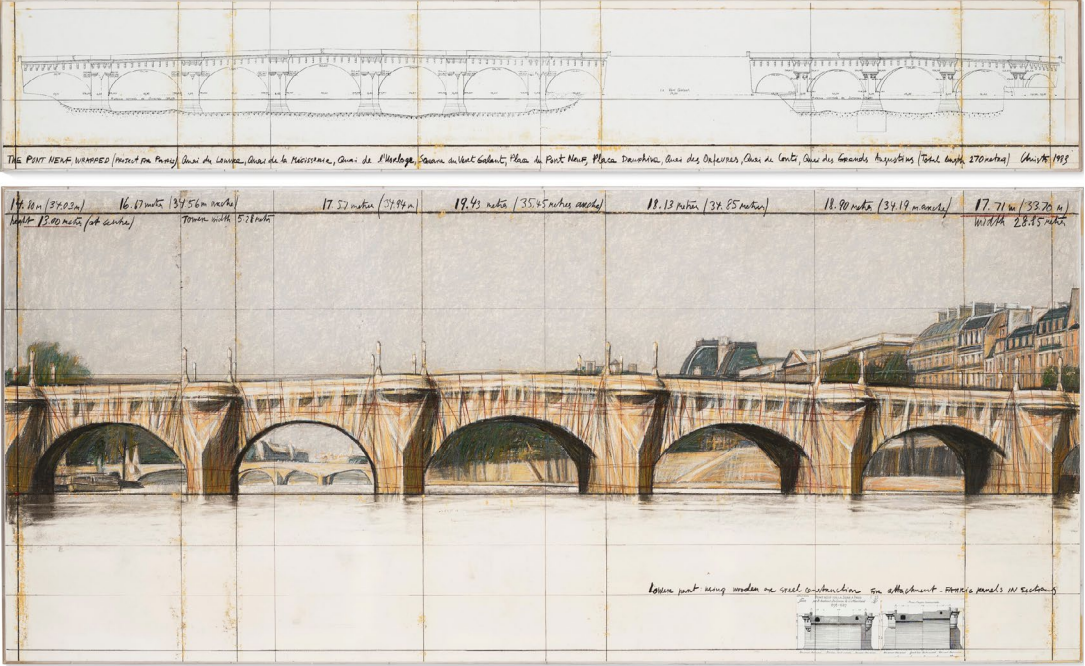
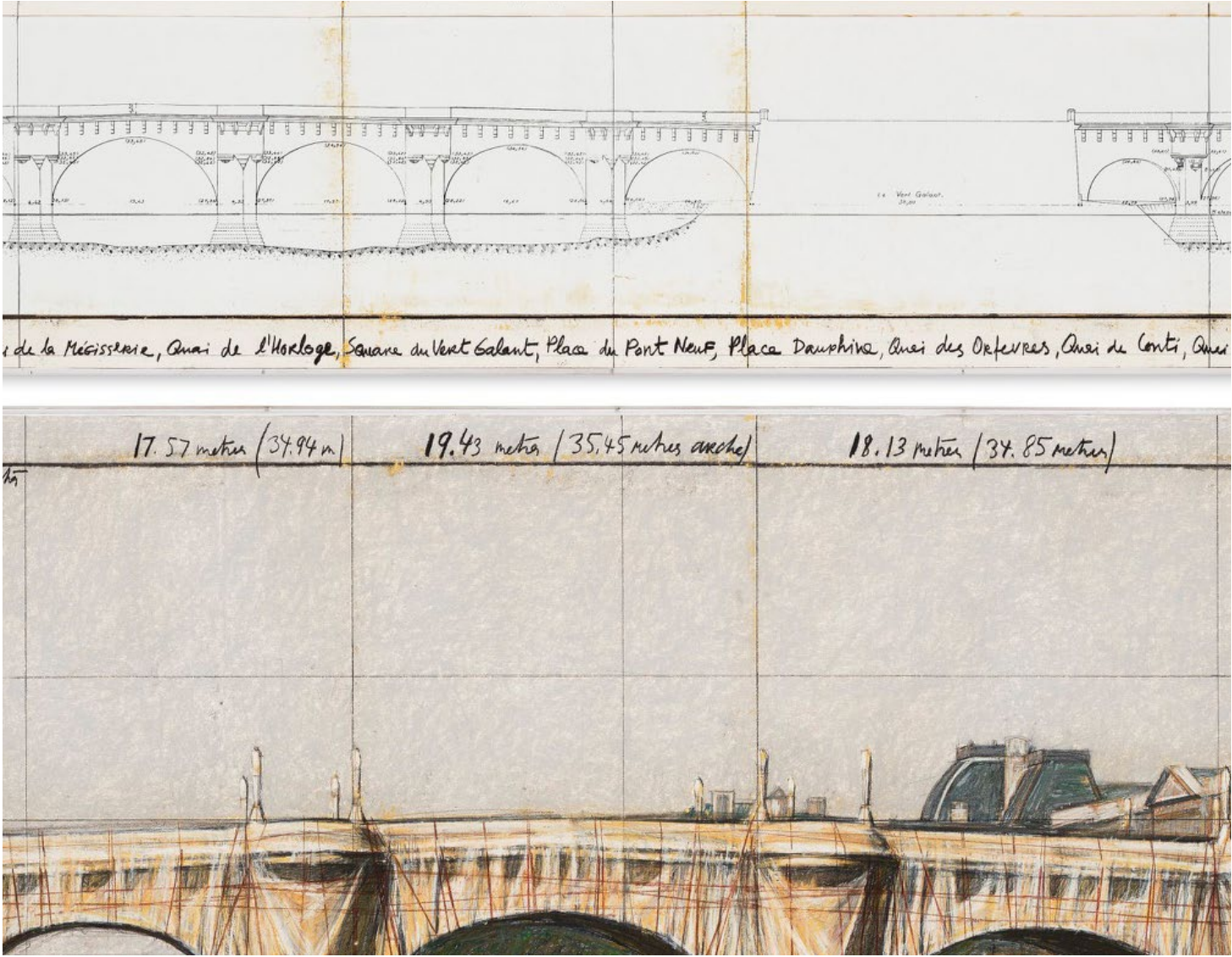
Questa particolare opera è stata creata da Christo in preparazione di uno straordinario e complesso progetto su cui ha lavorato in collaborazione con la sua partner, Jeanne-Claude, e decine di ingegneri e urbanisti. Il progetto, chiamato The Pont Neuf Wrapped, fu concepito nel 1975 ed eseguito nel 1985. Christo e Jeanne-Claude sono pionieri nel campo dell'arte ambientale, immaginando nuove forme radicali di arte pubblica all'aperto. Nel caso di The Pont Neuf Wrapped, rivestirono il ponte più antico di Parigi, un importante monumento culturale, con 41.800 metri quadrati di tessuto intrecciato in poliammide, dalla texture setosa e dall'aspetto dorato. Il tessuto oscurava e astrattizzava il ponte, conferendogli un aspetto scintillante e quasi celestiale, che ricordava l'effetto della luce sulla Senna sottostante. L'installazione durò quattordici giorni e sopravvive solo sotto forma di fotografie e maquette come questa.





# 'LOS ANGELES TIMES'

By WILLIAM WILSON  
24 September 1985:



L'artista, noto per imprese ambiziose come l'installazione della "Running Fence" di 24 miglia in California settentrionale e il tendaggio di una tenda arancione attraverso un canyon in Colorado, ha ora avvolto il ponte che collega la riva sinistra e destra di Parigi attraverso la Senna, passando per l'Île de la Cité. Il Pont Neuf ha ispirato artisti e innamorati sin dal suo completamento nel 1606. Il sogno di Christo si è realizzato in un clima insolitamente splendido, sotto gli occhi di migliaia di parigini a passeggio e di schiere di giornalisti. Domenica mattina, a Christo restava poco da fare se non ricevere riconoscimenti e delegazioni ufficiali. "Le Pont Neuf Empaqueté" era stato realizzato senza intoppi. Parapetti e marciapiedi, arcate e lampioni del ponte – che rimarranno coperti fino al 6 ottobre – sono stati allestiti in modo da permettere il passaggio libero a pedoni e veicoli.

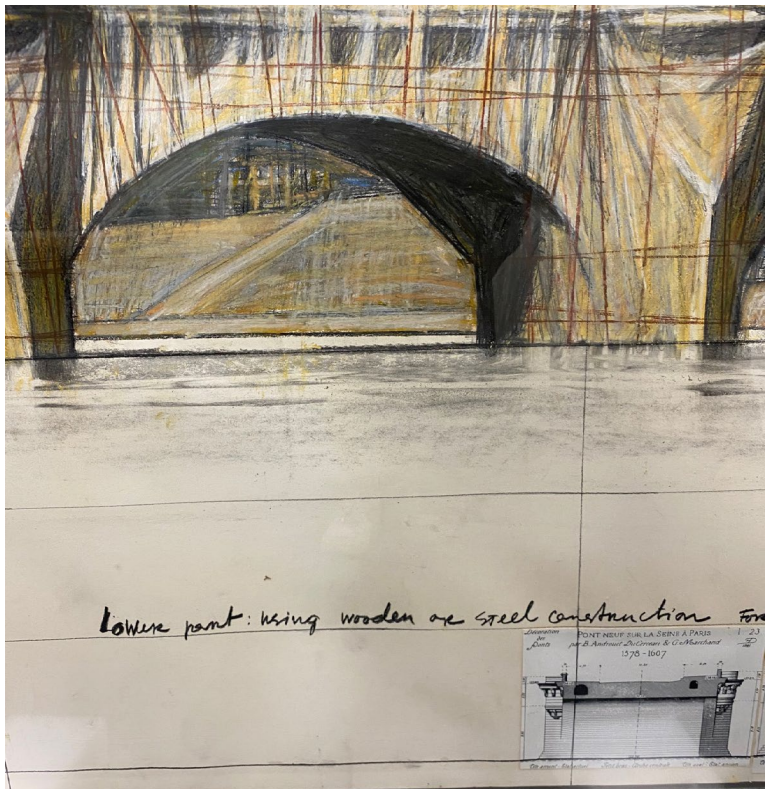
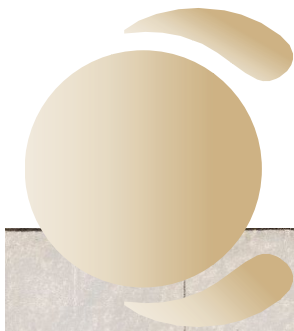
Come è consuetudine nei progetti di Christo, anche questo ha coinvolto risorse numericamente impressionanti. Stime prudenti collocano il suo costo a circa 2,5 milioni di dollari. Più di 500 operai hanno svolto compiti sia umili che imponenti. Studenti in uniforme blu sorvegliavano il ponte e rispondevano alle domande dei turisti. Sommozzatori, scalatori, barcaioi e carpentieri hanno adornato il ponte con tessuti, sollevandoli da chiatte sotto le 12 arcate di sostegno, mentre i battelli fluviali emettevano segnali di approvazione o di disapprovazione con le loro sirene. (Il metodo di sospensione è stato sviluppato dopo un test su un ponte più piccolo nel sud della Francia.)

Il quartier generale del progetto era su tre chiatte ancorate a monte, lungo il molo vicino al Pont des Arts. Qui un'affaccendata squadra di operai metteva in scena il caos abituale che accompagna ogni tentativo umano di efficienza. Un ufficio informazioni, presidiato da donne dall'aspetto di modelle, forniva alla stampa informazioni contraddittorie. Una mensa a servizio completo e una caffetteria erano ospitate in una tenda a strisce bianche e verdi, dove i lavoratori e gli ospiti privilegiati erano nutriti 24 ore su 24.

Quando appariva Christo in persona, era inevitabilmente seguito da tecnici con domande o da cortigiani del mondo dell'arte che richiedevano favori. L'artista, fondamentalmente, non dormì durante i sette giorni di trasformazione. Si occupava personalmente dei dettagli, come l'impacchettamento dei lampioni, e si sentiva obbligato a essere presente per mantenere alto il morale della sua squadra. Nonostante una vita vissuta al limite dell'esaurimento, Christo riusciva a mantenere un atteggiamento amichevole, assomigliando piuttosto a un burlone bulgaro alla Woody Allen. (È nato lì, ma ora è cittadino americano. Nel frattempo ha vissuto a Parigi e dice di aver sempre desiderato impacchettare un ponte).

La stampa francese, pur sentendosi obbligata a raccontare l'evento, ha sentimenti ambivalenti nei confronti dell'impresa quixotica. Un cittadino annoiato, citato in France-Soir, ha dichiarato che lo scopo del progetto era farlo addormentare. Ma Le Figaro sembra aver colto meglio il tono generale, citando un parigino che ha affermato, più o meno, "Quando vivi qui tutto il tempo, dimentichi la bellezza della città. Il progetto di Christo riaccende l'apprezzamento per la propria casa."





THE PONT NEUF WRAPPED

Il 22 settembre 1985, un gruppo di 300 lavoratori professionisti completò l'opera d'arte temporanea The Pont Neuf Wrapped. Avevano dispiegato 41.800 metri quadrati (450.000 piedi quadrati) di tessuto

BY CHRISTO AND JEANNE-CLAUDE

di tessuto intrecciato in poliammide, dall'aspetto setoso e di colore dorato simile alla pietra arenaria, che copriva il ponte. Il tessuto era trattenuto da 13 chilometri (8 miglia) di corda e fissato con 12,1 tonnellate di catene d'acciaio che circondavano la base di ciascuna torre, a un metro (3,3 piedi) sott'acqua.

PARIS, 1975-1985

Avvolgere il Pont Neuf ha continuato questa tradizione di metamorfosi successive attraverso una nuova dimensione scultorea, trasformandolo, per 14 giorni, in un'opera d'arte.

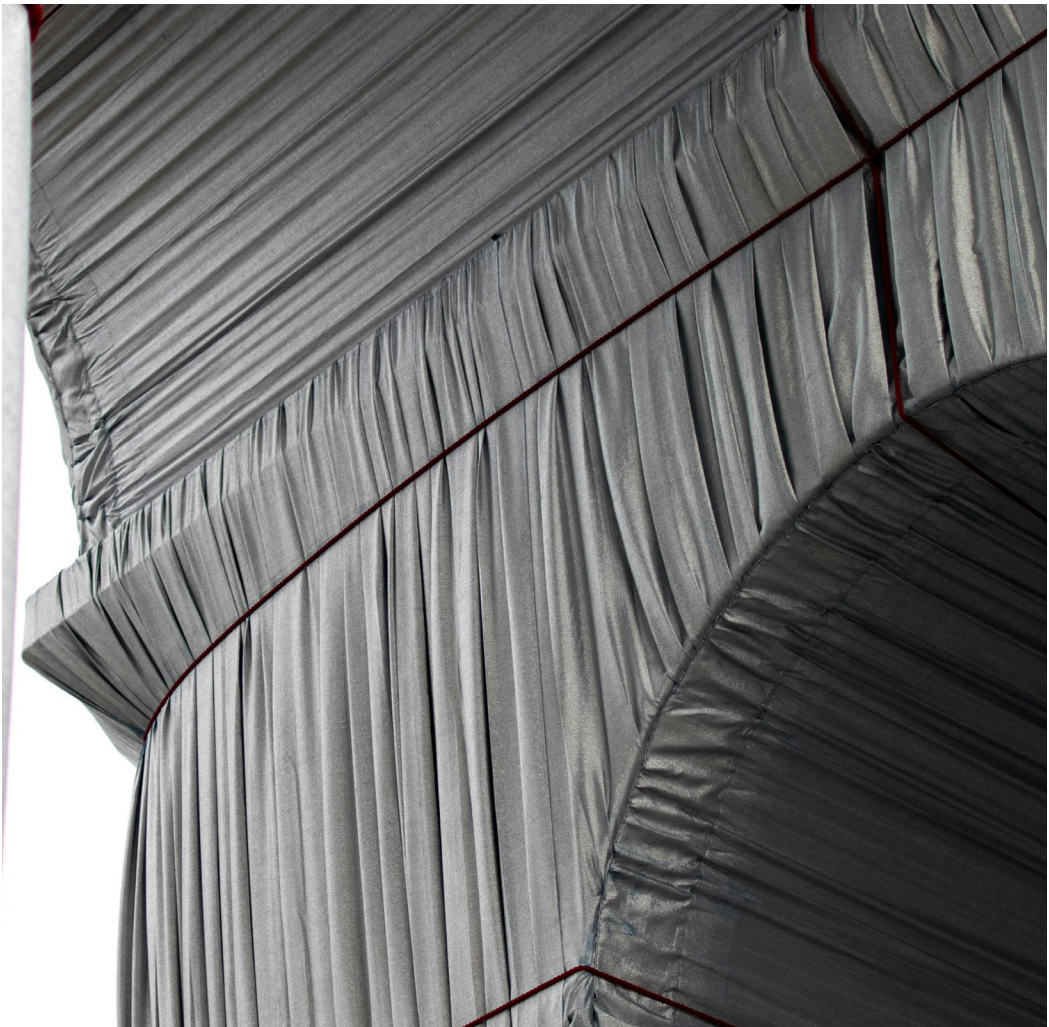
Le corde tenevano il tessuto aderente alla superficie del ponte e mantenevano le forme principali, accentuando il rilievo e mettendo in evidenza le proporzioni e i dettagli del Pont Neuf, che unisce le rive sinistra e destra e l'Île de la Cité, il cuore di Parigi, da oltre 400 anni.

INVEST IN THE WORK OF ONE OF THE WORLD'S TOP 10 ARTISTS





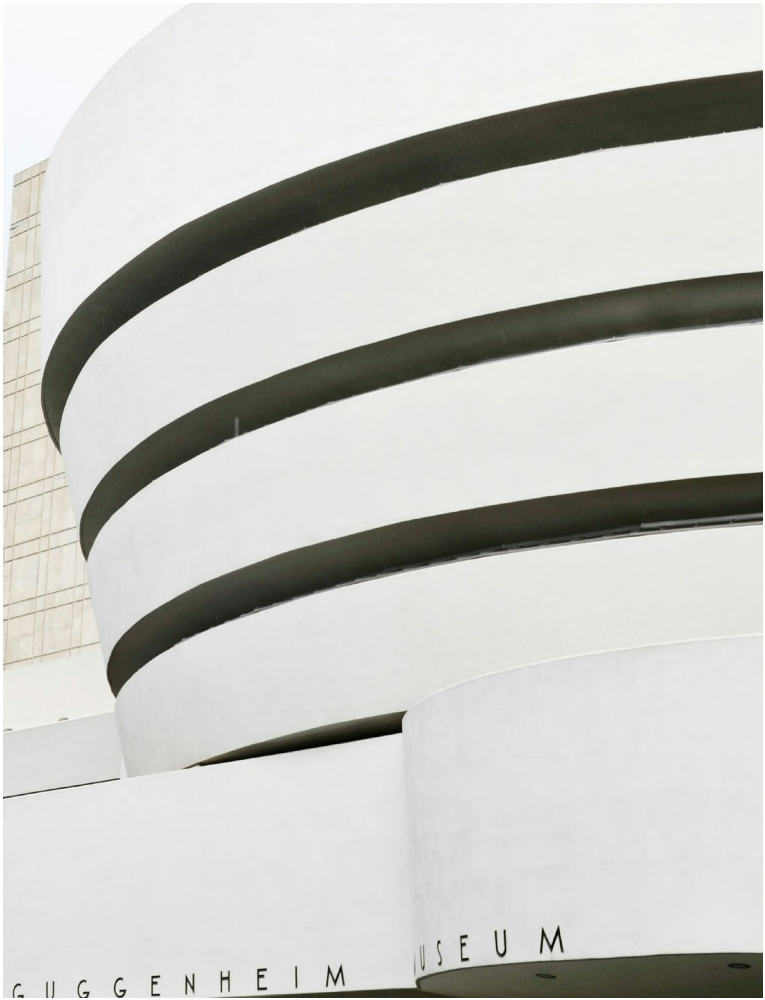
THE ART OF CHRISTO  
(1935-2020)



Who is the guy who wraps  
buildings?



**Larger-Than-Life Legacy**



**CHRISTO AT  
GUGGENHEIM  
MUSEUM**

**CENTRE  
POMPIDOU:  
PERCHÉ  
CHRISTO  
AVVOL-  
GEVA LE  
COSE?**



1ST JUNE 2020

**BBC  
CHRISTO  
JAVACHEFF,  
L'ARTISTA CHE  
AVVOLGEVA IL  
MONDO**





“L'accordo è stato proposto da **CGPH Banque d'Affaires** tramite **Optimart**, una piattaforma di crowdfunding specializzata in opere d'arte.”

Optimart è una piattaforma autorizzata dalla **Banca d'Italia** e opera con una **licenza europea**.

**RENDIMENTO LORDO:  
10%, DURATA: 18 MESI**

Investire nell'arte e nella cultura non solo arricchisce il mondo, ma contribuisce anche alla promozione della creatività, del patrimonio e dell'impatto sociale. Questo è in linea con le politiche ESG (Ambientale, Sociale e di Governance), promuovendo un futuro sostenibile e culturalmente ricco

